

PR Abruzzo FESR 2021-2027

AVVISO PUBBLICO

Intervento 2.7.1.1 *Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro i Siti Natura 2000*

FAQ (aggiornamento al 25/07/2025)

1) Si possono fare/aprire nuovi sentieri o fare nuove strutture nei Siti natura 2000?

R: Gli interventi sui sentieri sono limitati a quanto previsto nel punto V dell'art. 6 dell'Avviso, recante "sistemi finalizzati alla regolamentazione della fruizione turistica (es: installazione limitatori di accesso e adeguamento percorsi turistici ecc.)". In tal senso possono essere accettati interventi che abbiano lo scopo di limitare la pressione turistica su particolari aree sensibili (a titolo esemplificativo: passerelle per evitare il calpestio di habitat, attraversamenti faunistici) o di migliorare gli attraversamenti faunistici.

2) Si può completare un Centro Visita in essere? Oppure mantenere un Centro Visita esistente?

R: No, non sono interventi contemplati nell'Avviso 2.7.1.1.

3) Rientra la riqualificazione ambientale con eradicazione delle specie dai sentieri esistenti?

R: Sì, è un intervento ammissibile.

4) Rientra la manutenzione straordinaria su un tratto di sentiero a rischio crollo fruito da orso e lupo come corridoio, e da turisti escursionisti esperti al fine di garantire la sicurezza di entrambi?

R: La messa in sicurezza della rete sentieristica ad uso turistico non è oggetto del presente bando, mentre lo è il miglioramento dei corridoi ecologici. Si veda inoltre la risposta alla FAQ n. 1.

5) Un intervento di rinaturalizzazione deve essere obbligatoriamente collocato entro l'area della ZSC anche se nel Piano di Gestione si prevedono interventi limitrofi fuori dal perimetro?

R: Sì, deve necessariamente ricadere entro l'area della ZSC.

6) Nei Comuni di Cappadocia, Tagliacozzo, Pereto e Carsoli insiste la catena montana dei Simbruini, ad oggi ZPS e ZSC. Attualmente non esistono piani di gestione ed il territorio è sopraffatto da mezzi motorizzati. E' obbligatorio il Piano di gestione per presentare un progetto?

R: Un progetto di investimento può essere presentato, anche senza Piano di Gestione purchè rientri tra gli interventi ammissibili di cui all'Art. 6 dell'Avviso. In ogni caso, i riferimenti programmatici sono costituiti dal Prioritised Action Frameworks, PAF 2021-2027 redatto ai sensi dell'ex articolo 8 della direttiva 92/43/CEE e approvato con DGR 437/2021, dalle misure di conservazione sito-specifiche e dagli eventuali Piani d'assetto delle Riserve vigenti e/o pianificazione di settore.

7) Nel caso di Comune con più SIC come comportarsi?

R: Il Comune può presentare (in maniera singola o aggregata) un solo progetto.

Esso può riguardare un intervento su un solo SIC, oppure interessare più SIC: in quest'ultimo caso l'intervento (tra quelli ammissibili dall'Avviso) deve essere caratterizzato da una unica organicità e funzionalità, ovvero delineare gli stessi obiettivi e non differenti ed ascrivibili a ciascun SIC.

Si ricorda che gli interventi devono necessariamente ricadere entro i territori dei SIC Natura 2000 (non ammissibili, ad esempio, interventi su corridoi ecologici di collegamento tra 2 SIC).

8) Viene attribuito un punteggio premiante nel caso vengano coinvolti più Siti Natura 2000. Come procedere per aggregarli, considerato che normalmente gli stessi sono distanti tra loro?

R: Si fa riferimento anche alla FAQ n. 7: è possibile presentare un progetto che riguardi più SIC. Importante è evidenziare nel progetto interventi nei SIC che siano caratterizzati da una unica organicità e funzionalità, al fine di conseguire gli stessi obiettivi e target.

9) Sono ammissibili progetti relativi a Piani di Gestione del cinghiale?

R: Sì, se l'intervento è a protezione degli habitat. No, se l'intervento è per la salvaguardia delle coltivazioni (in questo caso, bisogna richiedere fondi al PSR-CSR).

10) Quando richiedere il CUP?

R: Il CUP va richiesto dopo l'ammissione del progetto a finanziamento, e va inserito nella Convenzione per l'attuazione delle operazioni selezionate che il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere con la Regione Abruzzo.

Si ricorda che il CUP deve essere richiamato in tutti i documenti ed atti attinenti al finanziamento (es., fatture, determine, mandati, ...ecc).

11) Nella documentazione a corredo della domanda cosa si intende per "Atto di approvazione dell'iniziativa da parte del soggetto proponente comprendente il progetto di fattibilità tecnico-economica"?

R: Si intende l'Atto (Delibera, Determina) con cui l'Ente richiedente, secondo il proprio ordinamento, approva un progetto di fattibilità tecnico-economica di massima quale parte integrante della documentazione da presentare per la richiesta di contributo di cui all'Avviso 2.7.1.1.,

Il progetto di fattibilità tecnico-economica di massima deve consentire l'elaborazione del quadro economico di cui al punto 4.1. dell'"Allegato 2 – Proposta Progettuale" che viene preso in considerazione in sede di valutazione da parte della Commissione.

12) Cosa fare se ci sono variazioni nel progetto intervenute tra la progettazione presentata in fase di domanda (riportata nel quadro economico di cui al Punto 4.1. dell'allegato 2) e la progettazione esecutiva da richiamare in fase di sottoscrizione della Convenzione con la Regione Abruzzo?

R: La Commissione di Valutazione si esprime, circa l'ammissibilità delle spese, sulla base del quadro economico di cui al Punto 4.1 dell'"Allegato 2 – Proposta Progettuale".

Si consiglia, pertanto, in fase di presentazione della domanda, di elaborare un progetto con le relative spese quanto più realistico rispetto a ciò che deve essere realizzato.

Variazioni sono consentite, purché tempestivamente comunicate con PEC al Servizio Foreste e Parchi.

Si precisa, che le variazioni ordinarie vanno sempre comunicate ma non necessitano di autorizzazione da parte del Servizio.

Le variazioni sostanziali al progetto (*modifiche tecniche, progettuali e/o economiche – variazioni superiori al 20% degli importi tra le voci di spesa del quadro economico ammesso a contributo – modifiche ai contratti in corso di validità*) vanno sempre comunicate e successivamente autorizzate da parte del Servizio competente (cfr art. 15, c. 1 dell'Avviso).

13) Possono essere reimpiegate le somme derivanti da economie post gara? Sono consentite rimodulazioni di progetto?

R: Il reimpiego di economie deve essere autorizzato dal Servizio competente Foreste e Parchi in seguito alla richiesta di variazione progettuale avanzata dal soggetto beneficiario, secondo l'iter indicato alla FAQ n. 12.

Rimodulazioni sono consentite e devono essere preventivamente richieste ed approvate secondo l'iter indicato alla FAQ n. 12.

Si consiglia di rispettare, anche in fase di rimodulazione, i limiti di spesa previsti dall'Avviso e nel Quadro Economico di cui al Punto 4.1. dell'Allegato 2 – Proposta Progettuale”.

14) Come deve essere esibita la marca da bollo da 16Euro?

R: La marca da bollo deve essere acquistata e l'originale conservato “agli atti” (cfr art. 17, lettera I dell'Avviso) per ogni eventuale controllo. In sede di presentazione della domanda, in “sportello telematico”, devono essere inseriti negli appositi spazi il Nr. seriale e la data.

15) L'Allegato 9 – Informativa privacy” va caricato in “sportello telematico”, come gli altri allegati?

R: L'Allegato 9 – Informativa privacy” deve essere visionato dal beneficiario, quindi timbrato e firmato e tenuto agli atti: NON va caricato in “sportello telematico”.

16) Che dimensione devono avere gli allegati per poter essere caricati negli appositi box dello “sportello telematico”?

R: La dimensione max consentita è di 5MB (5.000 KB)

Si invita, pertanto, a verificare la dimensione di ciascun allegato prima del caricamento e di ridurre la dimensione se dovesse superare il max consentito.

17) Posso rientrare nello “sportello telematico” ed ultimare i caricamenti relativi agli allegati di domanda in più sessioni, prima dell'accesso finale col quale si invia definitivamente tutto?

R: Sì, lo sportello consente di accedere più volte e di salvare la sessione in “bozza”, premendo l'apposito bottone.

Si potrà quindi rientrare con la stessa modalità (SPID) e richiamare la procedura che risulta in stato di “bozza”.

18) Quali sono gli allegati da compilare relativi all'acquisizione degli indicatori di monitoraggio?

R: Gli allegati per la rilevazione dei dati relativi agli indicatori di monitoraggio (art. 18 dell'Avviso) sono: "Allegato 7 Definizione degli indicatori" per le iniziative singole e "Allegato 8 Definizione degli indicatori" per le iniziative aggregate.

19) Come devono essere compilati gli Allegati 7 e 8 riguardo agli indicatori di monitoraggio?

R: Gli Allegati 7 e 8 sono composti da un primo foglio esplicativo sul sistema di rilevazione degli indicatori ed un secondo foglio ove riportare, nella colonna "A" (fase di predisposizione della domanda) i valori target previsionali relativi all'indicatore di output RCO37 e all'indicatore di risultato RP09, espressi in "ettari".

Quindi, apporre data e firma, oppure firmare digitalmente.

20) ARTICOLO 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI

III. Interventi di messa in sicurezza delle coltivazioni e degli allevamenti dai danni da fauna selvatica con particolare riferimento alle specie protette.

Domanda: Poiché i potenziali beneficiari sono gli enti locali, che normalmente non hanno né coltivazioni e né allevamenti da difendere, in che modo possono accedere utilmente ai finanziamenti per la messa in sicurezza delle colture? Possono, eventualmente, provvedere all'acquisto di recinzioni e/o dissuasori da consegnare agli agricoltori del proprio territorio per la difesa delle loro colture?

R: Sì, ammissibile.

Importante corredare tali interventi con la documentazione progettuale che attesti anche la posa in opera delle recinzioni e non solo il mero acquisto. In particolare, nell'Allegato 2 è necessario descrivere l'intervento in modo che la Commissione di valutazione possa avere idea delle aree interessate e della loro dimensione. Al momento di presentazione della domanda occorre caricare un'autocertificazione con la quale il Comune si impegna a sottoscrivere un accordo con i privati proprietari dei terreni agricoli nella forma della scrittura privata con firme autenticate al fine di garantire la stabilità dell'operazione.

21) V. Sistemi finalizzati alla regolamentazione della fruizione turistica (es: installazione limitatori di accesso e adeguamento percorsi turistici, ecc.).

Domanda: Si chiede di chiarire meglio cosa si intende per adeguamento di percorsi turistici.

In altre parole:

- è possibile risistemare un sentiero esistente che interessa diverse emergenze di interesse sia ambientale che archeologico, per facilitarne l'utilizzo? Si pensi ad interventi per il mantenimento e conservazione di habitat prioritari, interventi di conservazione e valorizzazione di emergenze archeologiche e antropologiche, qualora queste rivestano un ruolo essenziale per il mantenimento di specifiche specie faunistiche o contribuiscano alla creazione di microambienti di particolare interesse ecologico? Ad esempio, strutture agro-rurali storiche come fontane in pietra, abbeveratoi, muretti a secco, cisterne, tholos (capanni in pietra a secco), pagliai, vecchi stazzi e ricoveri temporanei per pastori che possano offrire rifugi, siti di nidificazione o fonti d'acqua per rettili, anfibi, uccelli o piccoli mammiferi. La loro manutenzione o ripristino, pertanto, può essere considerata funzionale alla tutela della biodiversità e alla conservazione del paesaggio rurale tradizionale?

Si possono installare, in determinati punti di tali sentieri, aree attrezzate, tabelle direzionali, pannelli informativi?

R: si vedano le risposte ai quesiti 1 e 4. Per quanto riguarda i pannelli informativi, come da bando, tale spesa è ammissibile all'interno della voce e) dell'art. 7 "Attività di divulgazione e sensibilizzazione di cittadini e operatori" Tale spesa non può superare il 5% della somma delle voci di spesa di cui alle lett. a) e b).

22) VI. Interventi mirati al miglioramento degli ecosistemi forestali che contemplino anche la rinaturalizzazione favorendo l'insediamento di specie autoctone.

Domanda: Nel caso dei rimboschimenti di conifere, è possibile prevedere un unico intervento di diradamento al fine di favorire l'affermazione delle specie autoctone? E il costo dell'investimento può essere pari anche al massimo ammissibile di € 250.000,00 euro? E, ancora, si potrebbe prevedere un intervento di questo tipo su due SIC in modo da perseguire il medesimo obiettivo che è quello della rinaturalizzazione?

R: Sì ad entrambi i quesiti.

23) In questa fase di prefattibilità, l'Art. 10, co. 3 dell'avviso (Atto di approvazione dell'iniziativa da parte del soggetto proponente comprendente il progetto di fattibilità tecnico-economica), si riferisce al paragrafo "Descrizione Tecnica Economica" dell'allegato 2 o ad allegati elaborati estimativi che solitamente si producono nella fase esecutiva?

R: Si intende l'Atto (Delibera, Determina) con cui l'Ente richiedente, secondo il proprio ordinamento, approva un progetto di fattibilità tecnico-economica di massima quale parte integrante della documentazione da presentare per la richiesta di contributo di cui all'Avviso 2.7.1.1.,

Il progetto di fattibilità tecnico-economica di massima deve consentire l'elaborazione del quadro economico di cui al punto 4.1. dell'"Allegato 2 – Proposta Progettuale" che viene preso in considerazione in sede di valutazione da parte della Commissione. (cfr. FAQ N. 11)

24) Il Proponente deve essere un Ente Locale o Società da esso partecipata. Considerato che il progetto del Comune di Tagliacozzo riguarda prevalentemente le interazioni della Fauna con la viabilità di accesso e strade vicinali del Sito Monti Simbruini - Monte Midia, la domanda può essere presentata dal Consorzio Stradale partecipato dal Comune di Tagliacozzo, invece che dal Comune stesso?

R: Sì, se il Consorzio ha natura di ente pubblico.